

M I L I Z I A N A Z I O N A L E F O R E S T A L E

I^ COORTE AUTONOMA=CAGLIARI

=====

Comune di CAPOTERRA

Provincia di CAGLIARI

=====

Vincolo di terreni per scopi idrò-geologici a norma dello
art.I, Tit.I, Cap.I del R.D.30 dicembre 1923 N°. 3267

=====

R E L A Z I O N E

=====

PARTE PRIMA

GENERALITA'

Il territorio del Comune di Capoterra ha la superficie di Ha.6825.22.30 ed è situato a Sud=Est della regione denominata "SULCIS".=

Il carattere generale del territorio Comunale è agrario - pastorale.=

Esso giace per circa Ha 4209 in piano, per circa Ha 2255 in collina e in montagna per la restante parte territoriale di Ha 361 circa.=

Come si rileva dalle cifre sopra riportate, nel territorio di Capoterra il piano presenta una assoluta prevalenza sul colle e più ancora sul monte il quale ultimo anzi raramente supera i 700 metri come è per Monte Conchioru sito sul margine occidentale del predetto territorio.=

La morfologia del territorio è delle più semplici; grosso modo, essa può dividersi, mediante una linea, corrispondente presso a poco a quella del vincolo, in due distinte forme: - la prima ad Ovest costituita da un succedersi di catene montuose dal profilo spesso aspro e tormentato a forti inclinazioni, separate per lo più da valli profonde e accidentate; la seconda ad Est leggermente degradante verso il mare, si presenta in tutta il suo sviluppo pressochè pianeggiante.=

E mentre alla prima parte che si definisce montana-collinare corrisponde un carattere prevalentemente pastorale, la seconda parte in genere collinare-pianeggiante ha un carattere agricolo-industriale dovuto quest'ultimo principalmente allo sviluppo di una razionale enologia.= *

I terreni delle pendici provengono dal disfacimento di due categorie di rocce: graniti e schisti silurici che hanno dato origine con il loro digregamento alla pianura quaternaria sottostante.=

L'altitudine sul mare varia da un minimo di pochi metri ad un massimo di metri 743 corrispondente alla punta di M. Conchioru avanti ricordata.=

Le pendenze medie generali dei versanti variano dal 30 al 60 % con prevalenze delle pendenze del 40%.=

Il regime delle acque solcanti il territorio ha carattere prevalentemente torrentizio, per cui le portate dei corsi d'acqua oscillano da minimi uguali a zero a massimi di qualche centinaia di metri cubi al minuto secondo.=

Le pendici montane di Capoterra si possono definire impermeabili, data la loro origine, e quindi atte in sommo grado alla raccolta e all'invaso delle acque, mentre invece risultano permeabilissimi i terreni quaternari del piano.=

I terreni delle pendici montane e collinose sono generalmente smagriti e superficiali perchè molto soggetti al dilavamento; tuttavia su essi tende a svilupparsi la vegetazione arborea, come attestano i molti avanzi di

boschi distrutti.=

Terreni quindi che abbisognano di protezione senza la quale saranno destinati ad un sempre maggiore impoverimento.=

Le acque non sempre limitano il loro danno al superficiale dilavamento, qualche volta esse trasportano con il loro corso violento ingenti quantità di materiale pietroso e terroso che eleva l'alveo dei torrenti e provoca inondazioni di cui qualcuna è rimasta tristamente famosa, come quella del 1908 che produsse enormi danni alle campagne e minacciò di travolgere lo stesso paese di Capoterra e quella recentissima del 1928 che travolse interamente il vicino paese di Uta.=

La superficie territoriale, secondo il catasto geometrico-particellare, si ripartisce fra le diverse quantità di colture e le varie categorie di proprietà come segue:

QUALITA' di COLTURE	SUPERFICIE DI PROPRIETA IN ETTARI			
	Comunali	Enti Morali	Privati	TOTALE
Boschi di alto fusto			683,6070	683,6070
Pascoli (cespugliati, alberati e nudi)	14,8350		3757,3247	3772,1597
Incolti produttivi	12,9035		12,7855	25,6890
Incolti sterili		9,9820	58,5540	68,5360
Seminativi e colture legnose specializzate			2075,2348	2075,2348
Improduttive (acque, strade, fabbricati, ferrovie, cimiteri, chiese, ecc.)	0,6090	78,3985	120,9890	199,9965
Totali	28,3475	88,3805	6708,4950	6825,2230

Per la configurazione generale oro-idrografica, per le condizioni di pendenza e di stabilità per la natura dei terreni, si è portati a concludere che soltanto con l'impedire in determinate parti del territorio suddetto, irrazionali trattamenti forestali e pastorali cioè soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico, è possibile prevenire nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. 1 della Legge Forestale 30 Dicembre 1923 n° 3267.=

¹¹
Invece lasciare al proprietario la libertà di disporre dei propri fondi "ad libitum", può portare al disboscamento od all'irrazionale utilizzazione dei fondi stessi, causando con evidente danno pubblico, la perdita della loro stabilità, la loro denudazione ed il perturbamento del regime delle acque.=

Tali ragioni hanno fatto riconoscere la necessità, nell'interesse generale, di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici, entro i limiti indicati sulle allegate planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale la quale viene ripartita in N°

5 ZONE DI VINCOLO.=

Gli appezzamenti interclusi in tale zone, che si è riscontrato non trovarsi nelle condizioni richieste dall'art. 1 della Legge Forestale o nei quali, giusto l'art. 13 della legge stessa, non si verificano pericoli di danni, sono esentati di Ufficio dal vincolo e vengono denominate sottozone.= Nel caso in esame ESISTE UN'UNICA SOT-

TOZONA DENOMINATA S.BARBARA.=

Di dette zone e sottozona si dà l'esatta rappresentazione grafica nelle planimetrie dell'allegato 2, in cui i comprensori vincolati sono contornati da una linea grossa in carminio con sfumatura esterna dello stesso colore.=

Le singole zone inoltre, corrispondenti alle porzioni vincolate dei bacini, sono divise tra loro dalla sola linea in carminio.=

La sottozona invece, costituita da terreni esenti dal vincolo è colorata in giallo chiaro.=

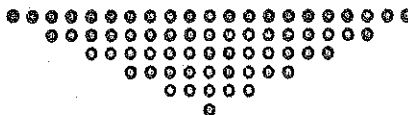
Le zone vincolate e la sottozona esclusa dal vincolo sono state particolareggiatamente descritte nella parte seconda della presente relazione.=

La superficie complessiva vincolata risulta di Ettari 3374, ²⁴⁵⁵~~1640~~ circa.=

Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie quantità di colture come appresso:

QUALI DI COLTURE	SUPERFICIE VINCOLATA DI PROPRIETA' IN Ha.			
	Comunale	Enti Morali	Privata	Totale
Boschi di alto fusto			674,1115 -	674,1115
Pascoli (cespugliati arborati e nudi)	0,1655		2641,1065 2642,1005	2641,2420 2642,2460
Seminativi e colture legnose specializzate			11,5515	11,5515
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc)		25,5260 24,2660	20,6790 23,0665	44,3105 45,3005
Totali	0,1655	25,5260 24,2660	3348,4725 3369,8140	3374,1640 3374,2455

I TERRENI COMPRESI NELLE ZONE, ATTUALMENTE ADIBITI A COL-
TURA AGRARIA POTRANNO CONTINUARE IN TALE DESTINAZIONE,
PURCHE' LAVORATI SECONDO LE NORME DETTATE DALLE PRESCRI-
ZIONI DI MASSIMA IN VIGORE NELLA PROVINCIA DI CAGLIARI.



PARTE SECONDA

DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO

=====

ZONA I^a = GILLADAS

In questa zona del bacino del Rio Su Scandalu si è determinata la prima zona di vincolo, comprendendovi tutto il territorio da esso racchiuso.=

Il Rio Su scandalu ha una importanza secondaria; esso ha un regime torrentizio e molto spesso al sopraggiungere della stagione estiva va in secca.=

La zona presenta una giacitura prevalentemente collinare con punti che raramente superano i metri 650 sul livello del mare come avviene per il M. Turneri situato al limite Nord della zona, ma in generale scendendo verso Sud, l'altitudine va gradatamente diminuendo e assume un carattere più spiccatamente collinare con pendenze che raramente superano il 25 e 30 %.=

Il terreno è di natura granitica poco profondo ed estremamente arido però di discreta consistenza in virtù specialmente delle pendenze relativamente deboli.=

Su tali terreni alligna una vegetazione costituita essenzialmente da scarse ed insignificanti piante erbacee poco idonee ai bisogni della pastorizia da cui unicamente i suddetti terreni sono sfruttati e da una vegetazione di cespugli appartenenti in generale alla macchia mediterranea come cisto, mirto ed erica.=

della macchia mediterranea.=

“a superficie complessiva di questa zona e di Ha.682.”

+

ZONA III^ = SANTA BARBARA

Il grande comprensorio di questa zona è situato nel Bacino del Rio Baechialinu che ha origine in prossimità del M. Conchioru e che durante il suo corso assume varie denominazioni come Rio S. Antoni, Rio S. Gerolamo, ecc. =

Esso presenta una rete immensa di affluenti ed è a corso perenne.=

In questa zona sono stati raggruppati in un'unica sotto-
zona denominata S.Barbara tutti i terreni in essa inter-
clusi, da esentare dal vincolo.=

Il carattere generale del territorio è molto variabile.=
Dalla altitudine massima di m. 701 riscontrabile in pros-
simità di Serra Sa Traia al limite Ovest della zona si
scende attraverso un succedersi di valloni spesso molto
rapidi, ad altitudini aggirantesi sui m. 150.=

Nel territorio che si considera hanno sede numerosi torrenti scorrenti talora in burroni profondamente incassa-

ti, le cui pendici nude e scoscese raggiungono spesso pendenze del 50 - 60 %

I versanti raramente sono ricoperti di vegetazione, di frequente invece appaiono cosparsi di grossi sassi che sia per l'azione del rotolamento che per quelle degli agenti atmosferici si frantumano a valle dando origine ad estese pietrane (lavine) che le piogge riversano nei torrenti unitamente ad abbondante sabbione derivante dalla disaggregazione di rocce granitiche.=

In tutta la zona però prevalgono le pendenze aggirantesi intorno ai 40 - 50 %.=

Dalla superficie della zona valutata in Ha 1049 circa ben 393.00.00 sono coltivati a boschi misti di leccio.=

Il terreno proviene dal disfacimento di schisti silurici e da rocce granitiche abbondante affioranti specie in prossimità di S.Barbara.=

Un terzo della zona misurante una superficie di ^{Ha 350} ~~Ha. 1092~~ è ricoperta di boschi misti di leccio in discreto stato di conservazione; la restante parte è costituita da terreni saldi sfruttati unicamente da greggi di bestiame ovino transumante.=

La superficie complessiva della zona risulta di Ha. ¹⁰⁴⁸ ~~1092~~ circa senza tener conto naturalmente della superficie occupata dalla sottozona della quale si dà qui di seguito la descrizione.=

SOTTOZONA UNICA = S.BARBARA

Questa sottozona di esclusione che prende nome dalla chiesa

omonima ivi esistente è contenuta interamente nel foglio 29 di Capoterra . =

In essa si riscontra un eccessivo frazionamento della proprietà appartenente a privati piccoli proprietari e una grande intensività e attività colturale essendo costituita in massima parte da terreni coltivati con frutteti ed in minima parte con cereali in rotazione con leguminose da granella. =

Va subito detto però che le colture arboree in parola sebbene lontane da quelle forme di industrializzazione raggiunte in regioni più progredite, servono a legare stabilmente alla terra alcune famiglie coloniche. =

I terreni in generale mediamente profondi hanno avuto origine dalla disgregazione di rocce granitiche, ricche di potassio e quindi particolarmente adatti allo sviluppo delle piante da frutto. =

Quivi il suolo si presenta con una discreta pendenza che in generale non è tale da richiedere particolari accorgimenti nella sua lavorazione. =

Grazie alla salubrità del clima, alla presenza nelle immediate vicinanze di boschi e di acqua potabile, alla fertilità del suolo che consente di ottenere frutta buona ed abbondante, si è andata sviluppando specie in questi ultimi anni, una discreta rete di ville padronali. =

Questa sottozona di terreni esentabili dal vincolo misura una superficie di Ha. 15.60.10 e non sembra che abbia possibilità di estendersi dato che i terreni circon-

vicini a causa principalmente della loro estrema accidentalità richiederebbero per essere convenientemente sistemati gravosi investimenti di capitali.=

ZONA IV^ = BACCUTINGHINU

Questa piccola zona è determinata dal bacino del Rio Filisargiu che si origina da una sorgente denominata Mitza Acqua de Ferru, la quale ha una portata assai variabile e discontinua.=

Il suolo di questa zona ha una giacitura pressochè tutta collinare e nonostante in essa non si riscontrino grandi altitudini pure si presenta a conformazione molto tormentata.=

La zona raggiunge con punta Sa Stiddiosa (m.390) la massima altitudine e una altitudine minima di m.109 in corrispondenza al limite Nord del territorio.=

Se si fa eccezione per qualche località, le medie pendenze della zona si aggirano al 25 = 30 %.=

Sia per l'origine che per la composizione i terreni di questa zona non differiscono sostanzialmente da quelli delle altre zone.=

Essi risultano ad eccezione di pochi ettari d'oliveti e frutteti che si raggruppano intorno ad un punto situato

quasi sul margine orientale della zona, ricoperti da pascoli nudi e cespugliati.=

La superficie complessiva di questa zona è di Ha 190 circa.=

ZONA V^ = PERD' E SA SCOVA

In questa parte del Bacino del Rio Masone Ollastu si è determinata la quinta ed ultima zona di vincolo.=

Il territorio di questa zona è vario rispetto alla sua conformazione.=

Da terreni con giacitura in montagna situati a Nord si passa per sfumature insensibili a terreni di giacitura collinare e pianeggiante situati quest'ultimi ai confini del territorio assoggettabile al vincolo.=

La massima altitudine di m. 695 trovasi in corrispondenza di M. Turneri e la minima in prossimità della regione denominata Sa Carubba Durci.=

Tutto il territorio della zona è attraversato da valloni profondi con forti pendii e da torrenti che nella stagione delle piogge trasportano al piano ingenti quantità di materiale pietroso.=

Le pendici collinari con pendenza che talora raggiungono il 60% sono nude e senz'altre difese all'infuori di

quella naturale data dalla scarsa vegetazione arbustiva.=

I terreni di questa zona, in tempi assai lontani, dovevano essere ricoperti di boschi, come attestano ancora oggi le numerose tracce di essi riscontrabili su tutto il territorio Comunale, boschi che forse furono principalmente distrutti dall'avidità di speculatori poco scrupolosi quanto incompetenti, allettati dagli alti prezzi raggiunti sui mercati dell'isola e del continente Italiano dal legname e dal carbone e sussidiariamente dalla pastorizia invadente in continua ricerca di nuovi e più fertili pascoli da sfruttare.=

Altre volte infine le cause della distruzione dei boschi sono da ricercarsi nell'irregolarità dei tagli eseguiti, dal pascolo e dagli incendi.= Comunque si sia verificata è certo che la distruzione della copertura boschiva ha privato i terreni dalla necessaria difesa.=

Tutti i terreni del territorio di Capoterra di cui molti per effetto del dilavamento operato dalle acque sono in via di progressivo degradamento, traggono la loro origine dagli schisti silurici e dalle rocce granitiche le quali costituiscono le uniche formazioni geologiche della zona.=

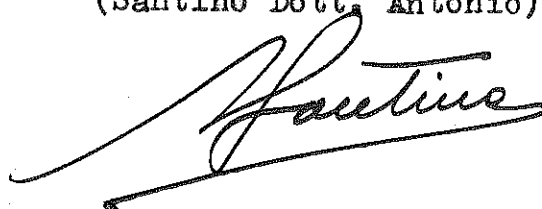
Attualmente il terreno è ricoperto da cisto e da magro pascolo, solo in prossimità dell'ovile Masone Ollastu situato nella vallata del Rio omonimo esistono alcuni ettari di carrubeto.=

La zona ha un'estensione complessiva di Ha. 925 circa.=

Cagliari, lì 25 Maggio 1933 XI°

IL CAPOMANIPOLO FORESTALE

(Santino Dott. Antonio)



+o+o+o+o+o+o+o+o+o+
+o+o+o+o+o+o+o+o+o+
+o+o+o+o+o+o+o+o+o+



IL COMANDANTE
LA PRIMA COORTE AUTONOMA

(G. Pantoli)

